COLAZIONE DA AUGUSTA · VERSIONE INTRODUTTIVA

La Torino musicale

Cammino: 2,1 km, 32 min

Il teatro d'opera, i concerti sinfonici, la radio: la Torino musicale si incontra passeggiando in centro, a pochi passi da un luogo all'altro. Il Teatro Regio, nato nel Settecento per la corte sabauda, resta il principale riferimento cittadino per l'opera; il Conservatorio Giuseppe Verdi continua una tradizione di formazione cominciata nell'Ottocento. E negli studi e nelle sale da concerto della Rai c'è una parte importante della storia della radiodiffusione italiana.

Ma Torino ha anche una storia di jazz e swing. Negli anni Trenta qui si incontravano musicisti e appassionati, e nel 1935 Louis Armstrong ha tenuto due concerti. Nel dopoguerra la scena jazzistica cittadina ha avuto tra i suoi protagonisti Fred Buscaglione, Gianni Basso e Piero Angela, pianista prima di dedicarsi al giornalismo.

Si parte dal B&B, si attraversa il Po e si prosegue tra piazza Castello, via Verdi, via Rossini e piazza Bodoni. È un percorso tutto a piedi: mettete in conto circa tre ore, visita al Museo della Radio e della Televisione compresa. Per vedere le sale dei teatri e del Conservatorio servono invece una visita organizzata, uno spettacolo o un concerto. Prima di partire, verificate le modalità di accesso aggiornate.

Teatro Regio



Il Regio vi mostra due volti: da piazza Castello, la facciata storica e i portici conservati nella ricostruzione; da piazzetta Mollino, le pareti curve in laterizio e vetro. Il teatro settecentesco, inaugurato nel 1740 per la corte sabauda su progetto di Benedetto Alfieri, è stato devastato da un incendio nel 1936. Ricostruito su progetto di Carlo Mollino, con la collaborazione dell'ingegnere Marcello Zavelani Rossi, il nuovo teatro è stato inaugurato nel 1973 con I vespri siciliani di Giuseppe Verdi. L'ingresso principale, nella Galleria Francesco Tamagno, ha una cancellata bronzea di Umberto Mastroianni dedicata alla musica. Il grande foyer, le scale e la sala progettata da Mollino sono accessibili durante spettacoli o visite guidate. Il Regio ospita opera, balletto, concerti sinfonici e corali.

Museo della Radio e della Televisione



Qui la Rai lavora ancora: il Museo della Radio e della Televisione è ospitato nel suo Centro di Produzione di Torino, a pochi passi dalla Mole Antonelliana. Il percorso va dai primi apparati telegrafici alla radio e alla televisione, passando per la registrazione del suono. La collezione raccoglie apparecchiature storiche, microfoni, telecamere, materiali di scena e oggetti legati ai programmi radiotelevisivi italiani. Le ricostruzioni degli ambienti di produzione e le postazioni interattive aiutano a capire che cosa succede dietro le quinte. Dopo la riqualificazione degli spazi, il museo ha riaperto al pubblico nell'agosto 2026.

C'è un oggetto che qui ci piace segnalare: il pianoforte rosa degli anni Trenta appartenuto a Fred Buscaglione, cantante e musicista torinese legato allo swing e alla canzone italiana del dopoguerra. Il museo non è dedicato soltanto alla musica, ma racconta come radio e televisione hanno diffuso concerti, canzoni e programmi musicali. Le apparecchiature di registrazione e trasmissione mostrano quanto sia cambiato anche il lavoro tecnico della produzione musicale.

Auditorium Rai Arturo Toscanini



Dalla strada si vede solo l'esterno dell'Auditorium Rai Arturo Toscanini; la sala, con platea e gallerie, si conosce meglio ascoltando un concerto. È la sede dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, nata dall'unificazione delle precedenti orchestre radiofoniche e qui dal 1994. Prima della radio, però, c'erano i cavalli: l'edificio fu costruito nel 1856 come Regio Ippodromo Vittorio Emanuele II per gli spettacoli equestri. Dal 1872 venne utilizzato soprattutto per concerti. Acquistato dalla Rai nel secondo dopoguerra, è stato trasformato in auditorium e inaugurato nel 1952; anche Carlo Mollino ha partecipato alla sistemazione della sala. Nel 2007 l'auditorium è stato intitolato ad Arturo Toscanini.

Conservatorio Giuseppe Verdi



Dalla piazza Bodoni vedrete la facciata eclettica del Conservatorio Giuseppe Verdi, costruito nel 1928 su progetto di Giovanni Ricci e inaugurato ufficialmente nel 1936. All'interno restano decorazioni dei primi decenni del Novecento e, al centro, il Salone dei Concerti con il grande organo inaugurato nel 1933. Dal 1945 al 1952 la sala ha ospitato anche i concerti pubblici dell'Orchestra Sinfonica e del Coro della Rai torinese. La scuola, principale istituzione cittadina per l'alta formazione musicale, è più antica dell'edificio: nel 1866 nacque l'Istituto Musicale della Città di Torino, poi Liceo Musicale e infine Conservatorio statale. Per conoscere il Salone, vale la pena approfittare degli appuntamenti musicali aperti al pubblico.

Prenotando il soggiorno da noi ricevete l’itinerario completo passo per passo, con le informazioni per arrivare e tornare e i consigli su cosa vedere.